

CROWDSOURCING E CROWDFUNDING: IDEE, COLLETTIVITÀ E RISORSE

di MADEL CRASTA *

1. Crowdsourcing week Europe 2015

Si è tenuta a Bruxelles dal 19 al 23 ottobre la seconda edizione della Crowdsourcing Week Europe, incontro internazionale dedicato al *crowdsourcing* e *crowdfunding* attraverso le piattaforme digitali, nel quadro più ampio dell'economia della condivisione (*sharing economy*) e dell'innovazione aperta (*open innovation*). La BNP PARIBAS FORTIS, sponsor principale, ospitava i lavori nel suo auditorium. Erano presenti più di 50 esperti, rappresentanti di *start up*, governi e istituzioni. Fra gli italiani Roberto Esposito, co-fondatore di Giffoni Innovation Hub e CEO della piattaforma di *crowdfunding* DeRev, (tre milioni di euro raccolti da ventimila utenti in un paio di anni), oltre a chi scrive, per interesse alle politiche culturali, e nello specifico, per la collaborazione alla piattaforma di *crowdfunding* www.upeurope.com. Ricordo brevemente che le tipologie consolidate di finanziamento collettivo gestite dalle piattaforme sono: *donation-based* per le erogazioni liberali; *reward-based* per uno scambio di valore limitato rispetto al contributo erogato; *lending-based* per il prestito fra privati e il microcredito. In Italia operano più di cinquanta piattaforme (il numero è in continua crescita), alcune specializzate in una sola tipologia, altre ibride ospitano dall'*equity* alle donazioni. Il focus dell'incontro non è stato però l'uso delle piattaforme digitali in sé, ma le condizioni e le modalità di crescita dell'innovazione che va oltre i confini di un'impresa o di un ente, e si mette a confronto con il resto del mondo. Si tratta per lo più di *start up*, imprese creative, *non profit* e istituzioni pubbliche, perché difficilmente i grandi marchi condividono l'innovazione che si fa al loro interno.

Il contesto è quello della lunga crisi economica europea che ha generato una minore propensione al rischio (non solo economico), sempre legato alle *start up* e, in generale, alla sperimentazione. Si affermano

487

* *Economia della Cultura*